

Peet Van Zyl si è detto impressionato dalla qualità degli impianti; il velocista potrebbe arrivare a maggio. L'ultima parola ora al Comune

Pistorius a Gemona, accordo quasi fatto

Il manager dell'atleta sudafricano dopo la visita alla città: siamo molto vicini

GEMONA. «We're very close». Siamo molto vicini. Molto vicini a stringere un patto con Gemona città dello sport. Lo ha ammesso ieri, a margine di un sopralluogo in città, il manager di Oscar Pistorius: nell'estate del 2011 Gemona potrebbe diventare la sede degli allenamenti del celeberrimo atleta paralimpico sudafricano. L'accordo con il Comune è ormai vicinissimo. Restano da definire i «dettagli» di carattere economico.

La città, i suoi impianti sportivi, le strutture proposte per l'accoglienza degli atleti - in Friuli assieme a Pistorius ne arriverebbero una dozzina oltre a tre o quattro tecnici - hanno convinto Peet Van Zyl, il manager dell'atleta paralimpico, che si è detto particolarmente «impressionato dalla città, dalla qualità dei suoi impianti sportivi e delle attrezzature a disposizione». Non gli è dispiaciuta nemmeno la dimensione a misura d'uomo di Gemona. «Per allenarsi - ha detto - è fondamentale evitare distrazioni, avere tranquillità, condizioni difficili da avere garantite nei grandi centri... colpa soprattutto dei locali notturni». L'atleta sudafricano, universalmente noto per essere ormai vicinissimo a qualificarsi alle Olimpiadi per normodotati che si terranno nel 2012 a Londra, era arrivato a Gemona per la prima volta la scorsa estate, merito del Laboratorio internazionale della comunicazione che lo aveva premiato con il Gamajun International award.

Dal palcoscenico del teatro Sociale, proprio la sera della premiazione, il sindaco Urbani aveva invitato Pistorius a tornare nella città dello sport, perché no, magari a diventare il testimonial. Una boutade in cui Urbani ha creduto e con la complicità del Lab e della sua direttrice Emanuela De Marchi, che ha fatto da tramite tra l'atleta e il Comune, oggi sta per diventare realtà. Ad accompagnare Van Zyl, ieri, c'erano oltre al sindaco, al suo vice e alla De Marchi, anche Enzo Cainero, project manager della città dello sport, e il presidente del Cdl in Scienze motorie, Guglielmo Antonutto, assieme al suo predecessore, di recente andato in quiescenza, Enrico Di Prampero.

Viste la piscina, il palasport, la pista di atletica, recentemente rimessa e nuovo, e la pista coperta nel vicino tunnel, struttura che dieci anni fa pose le basi per la nascita a Gemona di Scienze motorie (altro partner imprescindibile del progetto «Città dello sport»), il manager di Pistorius ha praticamente detto «sì». I suoi atleti arriverebbero



Il manager di Pistorius al campo di atletica con la delegazione guidata dal sindaco Urbani. Sotto Pistorius premiato dal Lab in agosto

a Gemona a metà maggio dell'anno prossimo e a spot, in base agli impegni nei meeting internazionali, vi farebbero ritorno a più riprese fino alla metà di settembre. L'ultima parola sta ora al Comune, che dovrà verificare costi e fattibilità del progetto, considerando anche un'altra ipotesi venuta a galla ieri: che tutta la nazionale sudafricana si alleni per una ventina di giorni a Gemona prima dei mondiali coreani del prossimo agosto.

Maura Delle Case

© RIPRODUZIONE RISERVATA